Corriere Romagna di Forlì e Cesena

tiratura:15000

TASSE NEL 2019 CHE STA ARRIVANDO

«La pressione fiscale locale non aumenterà per i cesenati»

L'amministrazione comunale ha già messo nero su bianco, nella proposta di bilancio la decisione di confermare le stesse aliquote e le stesse modalità applicate negli ultimi anni

CESENA
GIORGIA CANALI

La pressione fiscale locale non aumenterà per i cittadini cesenati. Anche se la manovra di Governo prevede lo sblocco delle aliquote (consentendo così agli enti locali di apportare aumenti ai tributi di loro competenza), l'Amministrazione di Cesena ha già messo nero su bianco, nella proposta di bilancio 2019 presentata la settimana scorsa, la decisione di confermare le stesse aliquote e le stesse modalità applicate negli ultimi anni.

A ribadirlo il sindaco Paolo Lucchi e il vicesindaco Carlo Battistini in una lettera inviata ieri ai consiglieri comunali.

Gli impegni già assunti

Invarianza delle aliquote Imu, invarianza dell'addizionale comunale Irpef con applicazione per scaglioni e una soglia di esenzione per redditi fino a 10.000 euro, per la Tasi, applicazione del tributo limitatamente agli immobili non assoggettati ad Imu (fabbricati merce e fabbricati rurali strumentali), per la Tari, conferma della piena copertura del costo del servizio, con un riparto degli oneri del Piano Economico Finanziario tra utenze domestiche e non domestiche ed utilizzo dei proventi del recupero evasione Tari per determinare le tariffe provando a ridurla anche nel 2019. Questi gli obiettivi degli atti già assunti.

Addizionale Irpef

Per quanto riguarda la situazione dei redditi, riportano nella lettera, l'ultimo dato disponibile è del 2016. Il reddito complessivo a Cesena dal 2013 è sempre aumentato, raggiungendo euro 1,608 mld con un numero di contribuenti stabile (73.852); il reddito medio è arrivato a euro 22.036 e l'addizionale Irpef comunale media a Cesena è stata pari ad euro 119, una delle più basse in Italia.

A conferma di ciò, citano l'analisi sul peso delle addizionali Irpef elaborata dall'Ufficio Studi del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili: «Prendendo a riferimento l'anno di imposta 2016 l'indagine è andata a verificare quanto l'addizionale comunale incida su un reddito di 36.000 euro: al vertice della classifica dei Comuni più onerosi si è piazzata Roma, all'altro capo della graduatoria, tra i comuni con l'addizionale Irpef più bassa, si è collocata Cesena con 154,50 euro».

Secondi dopo Trento

Cesena, ricordano Lucchi e Battistini, primeggia anche per la capacità di acquisire le entrate relative ai tributi (su tutte le imposte applicate dal comune: Imu, Tasi, Tari, addizionale Irpef, imposta di pubblicità, tassa di soggiorno). Lo conferma una indagine de Il Sole 24 Ore sulla salute dei bilanci comunali. Il totale accertato nel 2016 a Cesena è pari ad euro 48.116.616,87 di cui l'incassato in conto competenza, cioè nel 2016, è di euro 45.377.250,99 per una percentuale del 94,31%. E nella graduatoria nazionale Cesena è al 2° posto dietro Trento.

Imu e Tasi

«Ricordiamo poi che per quanto riguarda Imu e Tasi già oggi a Cesena sono applicate in modo tale da evitare duplicazioni; quindi i contribuenti cesenati hanno già la semplificazione che un emendamento dei partiti di maggioranza tenta di introdurre sul piano nazionale, infatti la Tasi a Cesena è applicata solo ai fabbricati rurali strumentali ed alle abitazioni invendute delle imprese (i cosiddetti beni merce), mentre l'Imu è applicata alle altre categorie di immobili, senza maggiorazioni per la Tasi».

Pagamento Fornitori

La lettera si conclude con il riferimento allo studio dell'Istituto per la Competitività I-Com sui tempi di pagamento dei creditori da parte dei Comuni. Il peggiore risulta essere Torino, con 72 giorni medi per pagare i fornitori, ed il migliore, Venezia, con 12 giorni. «Per trasparenza, quindi, comunichiamo che il Comune di Cesena nel 2017 ha pagato i propri fornitori in media in 20,66 giorni, nel primo trimestre 2018 in 20,92 giorni, nel secondo trimestre in 18,25 giorni e nel terzo trimestre in 16,18 giorni».

PAGAMENTO DEI FORNITORI

«Le tempistiche analizzate a statistica stanno diminuendo ogni trimestre»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato